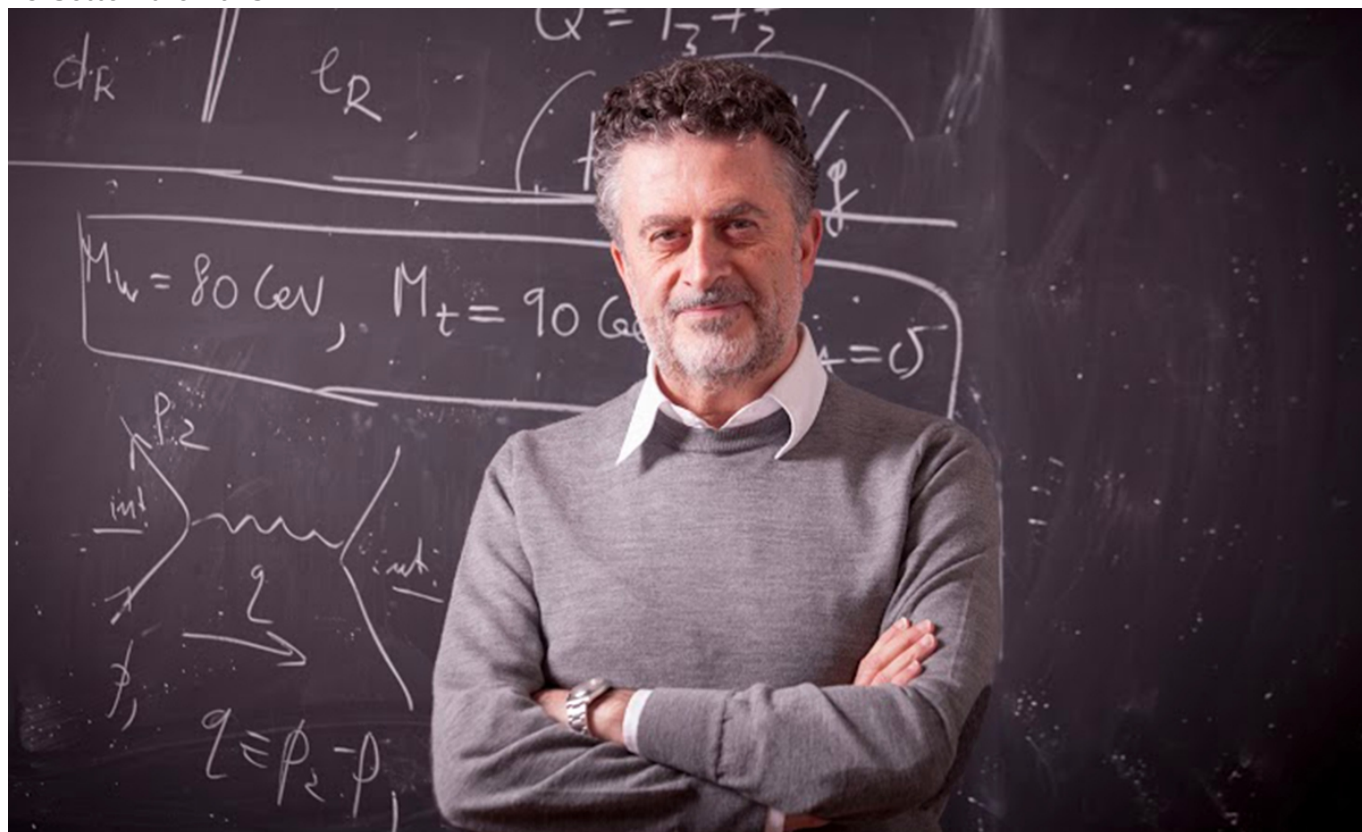


Eugenio Coccia a capo della Commissione Grandi Rischi, una questione di karma

29 Settembre 2023



Se c'è una riunione che gli aquilani ricorderanno per sempre è quella del **31 marzo 2009** della Commissione Grandi Rischi, da cui seguì un processo che terminò dolorosamente con la condanna del vice Capo della Protezione Civile **Bernardo De Bernardinis** e l'assoluzione degli altri scienziati condannati in primo grado.

Al di là delle rilevanze penali, quella commissione, in quella riunione, non fece bene il proprio lavoro e fu convocata dall'allora Capo della Protezione Civile, **Guido Bertolaso**, per rassicurare gli aquilani. Pochi giorni dopo il terremoto del 6 aprile fece 309 vittime. C'era stato un cortocircuito tra scienza e potere politico che in realtà toccava dei temi – come quello della comunicazione del rischio e della relazione tra scienza e potere appunto – divenuti sempre più centrali nei giorni nostri.

Oggi è stato appena nominato alla Presidenza della Commissione Grandi Rischi il professore **Eugenio Coccia**, marchigiano, ma **aquilano d'adozione** in quanto ha guidato per sei anni, fino al 2009, i laboratori del Gran Sasso ed ha poi contribuito a dar vita al **Gran Sasso Science Institute**, la seconda università d'eccellenza del capoluogo abruzzese, di cui poi è divenuto Rettore fino al

2022. Molto noto in città, Coccia ha sempre dato l'impressione di un grande scienziato capace anche di stare tra la gente e di coniugare l'interesse scientifico con quello sociale.

Per questo il suo nuovo incarico, conferito dal Ministro per la Protezione civile, **Nello Mosumeci**, ha il sapore di **qualcosa che ha che fare con le conseguenze del Karma**, per un territorio che nel 2009 sente di aver subito un torto da quella commissione, da cui ormai è passato molto tempo e dalla quale, nel Paese, è cambiato radicalmente il modo di comunicare il rischio per esempio durante uno sciame sismico.

Con la scelta di Coccia a capo di quella stessa commissione, sembra quasi che lo Stato voglia finalmente riparare al proprio errore del 2009. Uno scienziato come lui infatti, fino a prova contraria, non dà proprio l'impressione di potersi piegare al volere del potere di turno, e tanto più non potrebbe farlo come aquilano d'adozione per quello che è successo all'Aquila, a partire da quella Commissione.

Oltre a quello sismico gli altri tipi di rischio di cui si occupa la commissione grandi rischi sono quello vulcanico, idrogeologico e idrico; meteorologico e climatico; derivato da incendi boschivi o da deficit idrico; chimico tecnologico industriale e dai trasporti ; ambientale e igienico sanitario.

"Rivolgo al professor Eugenio Coccia le più vive e sentite congratulazioni per la nomina a presidente della Commissione Grandi Rischi", ha dichiarato il Sindaco dell'Aquila **Pierluigi Biondi**.

"Ho frequentemente avuto modo di confrontarmi con lui negli anni trascorsi alla guida del Gran Sasso Science Institute dell'Aquila - continua il sindaco -apprezzando ogni volta le sue competenze, conoscenze e capacità. Elementi che sono certo lo continueranno ad accompagnare nel prestigioso e complesso incarico che l'attende al vertice di un organismo strategico per il Paese. È, inoltre, un motivo di vanto che la scelta effettuata dal ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci, sia ricaduta su una personalità che ha contribuito alla crescita scientifica e culturale di questo territorio e conferma la straordinaria vocazione di questa città nel campo dell'alta formazione e della conoscenza".

Ale. Tett.